

SITUAZIONE IN PEGGIORAMENTO PER IL SETTORE MANIFATTURIERO

Indagine congiunturale attività manifatturiere, Ticino, ottobre 2023

I dati del KOF del terzo trimestre 2023 mostrano il comparto manifatturiero in Ticino in peggioramento. Una buona parte di imprese valuta insufficienti i volumi degli ordini. In particolare oltre la metà delle aziende attive principalmente sui mercati esteri esprime un giudizio negativo e quasi un quarto ritiene che la situazione peggiorerà, forse complice il rallentamento economico globale e le tensioni geopolitiche in atto. I risultati relativi al volume degli ordini si confermano pure in riferimento alla situazione degli affari e alla situazione occupazionale.

Situazione degli affari

Sia a livello nazionale che cantonale si notano percezioni negative e in peggioramento relativamente alla situazione degli affari nel settore manifatturiero: calano le aziende che valutano buona la situazione e aumentano quelle che la valutano cattiva [F. 1]. La prospettiva per i prossimi sei mesi si mostra incerta con un saldo che diventa nullo: tuttavia, mentre a livello cantonale si osserva un calo di ottimisti e pessimisti, a livello federale si registra un aumento per entrambi [F. 2]. Distinguendo i dati ticinesi secondo il mercato di riferimento, si conferma il peggioramento relativo alla situazione degli affari, con un saldo ne-

gativo, sia tra le aziende attive prevalentemente sul mercato interno – causato nuovamente dal calo dei positivi – sia tra quelle attive nel mercato estero, tra le quali aumentano invece i negativi [F. 3]. Le previsioni rimangono incerte sul fronte del mercato interno, mentre peggiorano sul fronte del mercato estero, dove tre imprenditori su dieci pensano che la situazione peggiorerà [F. 4].

Valutazioni, ultimi tre mesi

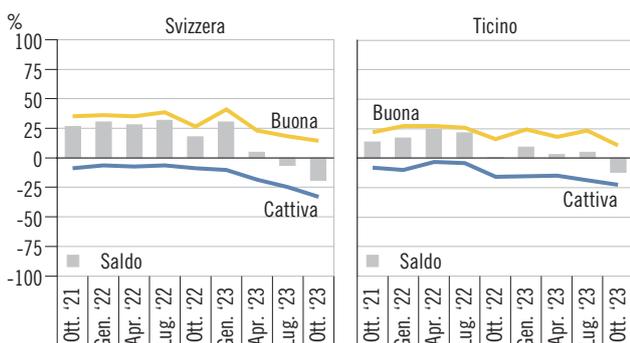
Riguardo al volume degli ordini, la situazione rimane negativa a livello cantonale, dove circa quattro imprenditori su dieci giudicano questo indicatore insufficiente. A livello nazionale la si-

tuazione peggiora: i negativi crescono e diventano quasi la metà [F. 5]. Gli imprenditori che valutano il volume degli ordini “insufficiente” aumentano tra le aziende attive sul mercato interno, peggiorando il saldo negativo. Mentre si conferma il risultato già negativo tra gli imprenditori attivi principalmente sul mercato estero: più della metà ritengono il volume insufficiente [F. 7].

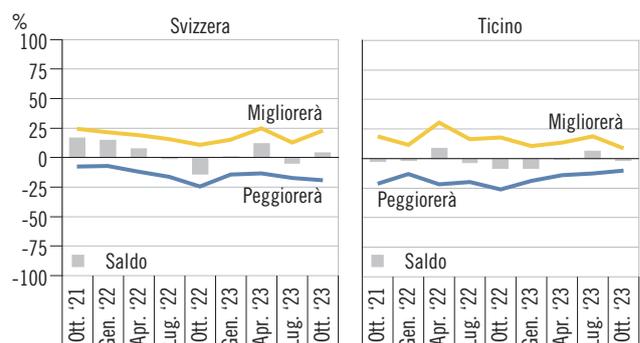
Prospettive, prossimi tre mesi

Le prospettive relative ai volumi degli ordini restano incerte, ma sono in miglioramento in Svizzera e in peggioramento in Ticino [F. 6]. Peggioramento che si nota di più nelle aziende attive nel mercato estero, complice una congiuntura internazionale in rallentamento e caratterizzata da diverse tensioni [F. 8]. Sull'occupazione, in Ticino, come in Svizzera, circa due imprenditori su dieci pensano che il numero di persone occupate sia eccessivo. Le medesime percezioni si avvertono anche distinguendo i due mercati di riferimento [F. 9 e F. 11]. Pertanto una quota non indifferente di imprenditori ticinesi prevedono che gli impieghi diminuiranno nei prossimi mesi, sia sul fronte del mercato interno che su quello estero [F. 10 e F. 12].

F. 1
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere (in %), in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2021



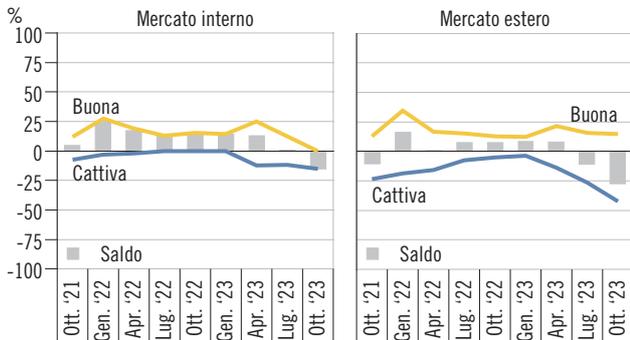
F. 2
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nelle attività manifatturiere (in %), in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2021



SITUAZIONE IN PEGGIORAMENTO PER IL SETTORE MANIFATTURIERO
Indagine congiunturale attività manifatturiere, Ticino, ottobre 2023

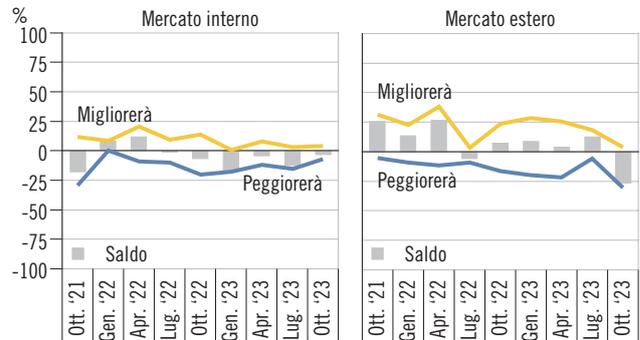
F. 3

Situazione degli affari nelle attività manifatturiere (in %), secondo il mercato, in Ticino, da ottobre 2021



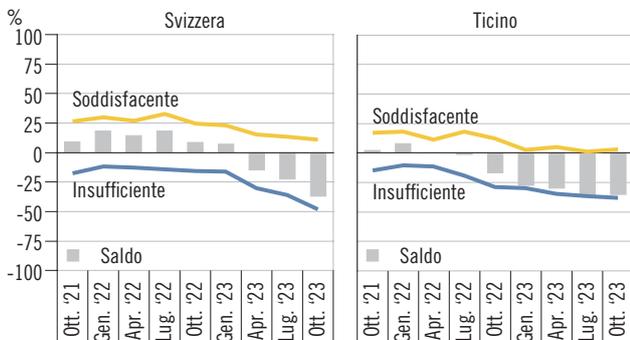
F. 4

Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nelle attività manifatturiere (in %), secondo il mercato, in Ticino, da ottobre 2021



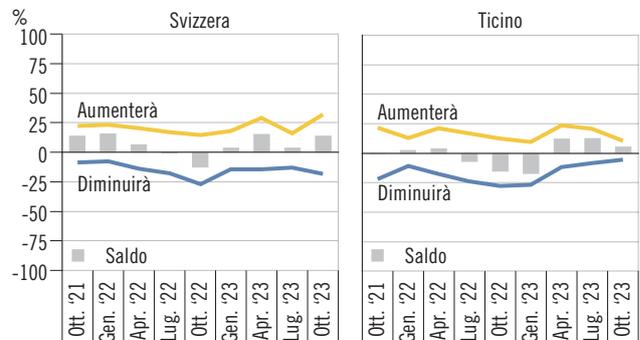
F. 5

Volume degli ordini nelle attività manifatturiere (in %), in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2021



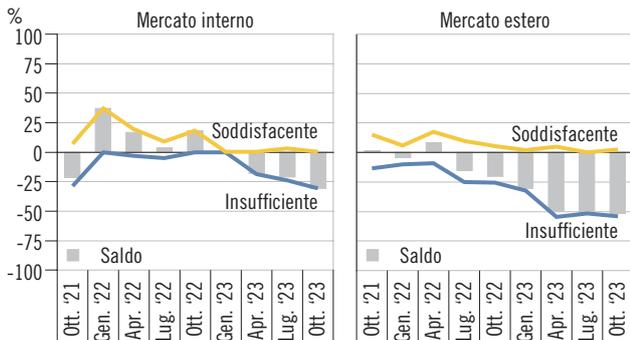
F. 6

Volume degli ordini nei prossimi tre mesi nelle attività manifatturiere (in %), in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2021



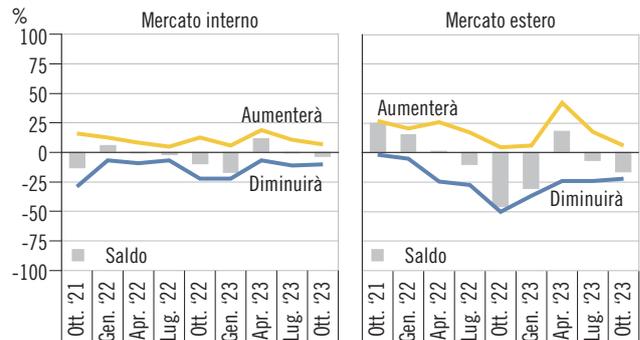
F. 7

Volume degli ordini nelle attività manifatturiere (in %), secondo il mercato, in Ticino, da ottobre 2021



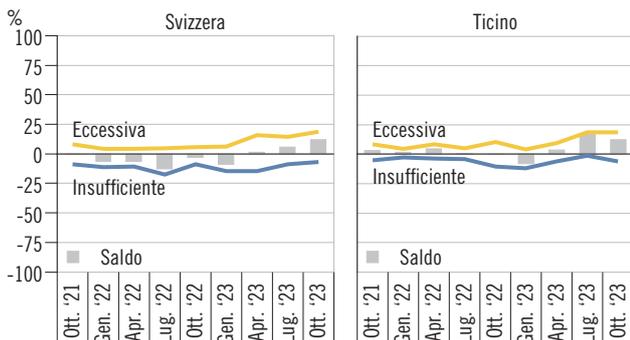
F. 8

Volume degli ordini nei prossimi tre mesi nelle attività manifatturiere (in %), secondo il mercato, in Ticino, da ottobre 2021



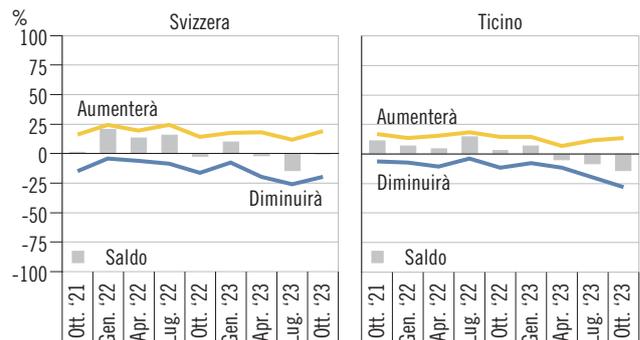
F. 9

Occupazione nelle attività manifatturiere (in %), in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2021



F. 10

Occupazione nei prossimi tre mesi nelle attività manifatturiere (in %), in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2021

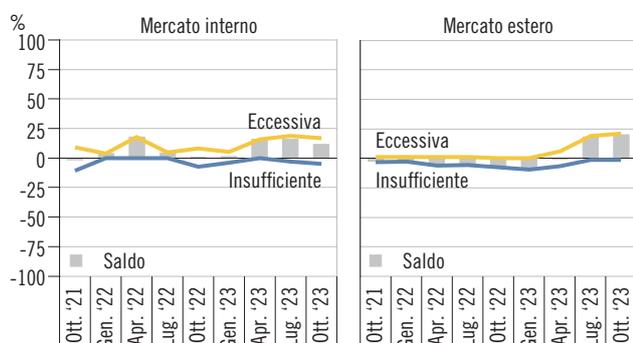


SITUAZIONE IN PEGGIORAMENTO PER IL SETTORE MANIFATTURIERO

Indagine congiunturale attività manifatturiere, Ticino, ottobre 2023

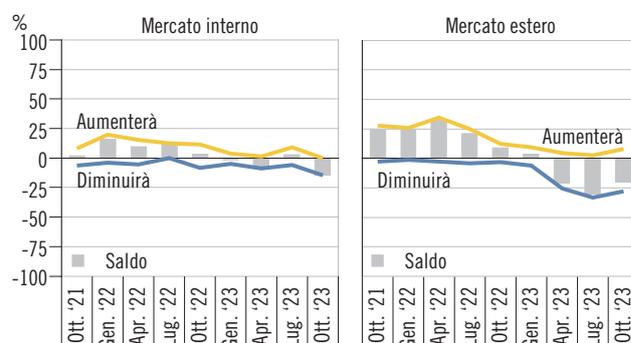
F. 11

Occupazione nelle attività manifatturiere (in %), secondo il mercato, in Ticino, da ottobre 2021



F. 12

Occupazione nei prossimi tre mesi nelle attività manifatturiere (in %), secondo il mercato, in Ticino, da ottobre 2021



T. 1

Saldo di alcuni indicatori nelle attività manifatturiere (in %), in Ticino, da ottobre 2021

	2021		2022				2023			
	Ottobre	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	
Situazione degli affari										
Attività manifatturiere	13,8	17,0	24,3	21,5	0,6	9,3	3,3	4,8	-11,9	
Mercato interno	4,7	24,7	17,3	13,2	15,4	14,6	12,7	0,8	-15,3	
Mercato estero	-10,6	16,3	0,8	7,4	7,4	8,3	7,7	-10,8	-27,6	
Situazione degli affari, prossimi sei mesi										
Attività manifatturiere	-2,7	-1,4	8,6	-3,7	-8,1	-8,5	-0,7	6,2	-1,7	
Mercato interno	-17,6	8,3	11,6	-0,8	-6,7	-17,2	-4,1	-12,7	-3,4	
Mercato estero	25,6	13,6	26,6	-5,8	7,1	8,4	3,7	12,3	-26,9	
Volume degli ordini										
Attività manifatturiere	2,0	7,8	0,1	-1,3	-16,7	-27,2	-29,9	-35,3	-35,2	
Mercato interno	-21,4	37,1	16,5	3,8	18,3	0,3	-18,2	-21,0	-30,7	
Mercato estero	1,6	-4,1	8,3	-15,3	-20,2	-30,3	-49,8	-51,5	-51,7	
Volume degli ordini, prossimi tre mesi										
Attività manifatturiere	-0,1	2,4	3,9	-6,9	-15,2	-17,3	12,0	12,5	5,1	
Mercato interno	-13,3	5,8	-0,8	-2,2	-9,8	-16,9	11,8	-0,6	-3,5	
Mercato estero	25,0	15,3	1,1	-9,9	-45,8	-30,5	18,3	-6,5	-16,1	
Occupazione										
Attività manifatturiere	3,3	1,8	4,6	0,6	0,1	-7,8	3,5	17,3	12,4	
Mercato interno	-1,4	3,7	17,7	4,4	0,9	1,2	15,8	15,9	11,6	
Mercato estero	-2,1	-1,8	-5,3	-4,5	-7,6	-9,4	-0,7	18,0	19,9	
Occupazione, prossimi tre mesi										
Attività manifatturiere	11,0	6,6	4,5	14,6	2,8	6,6	-4,7	-8,4	-14,2	
Mercato interno	1,6	15,8	9,8	12,5	3,2	-1,4	-7,0	2,9	-14,7	
Mercato estero	25,0	24,8	32,0	20,8	9,0	3,4	-20,9	-30,3	-20,1	

SITUAZIONE IN PEGGIORAMENTO PER IL SETTORE MANIFATTURIERO

Indagine congiunturale attività manifatturiere, Ticino, ottobre 2023

L'opinione

Si percepiscono forse ora con maggiore evidenza le conseguenze della stretta monetaria che soprattutto in Europa è stata messa in atto per combattere l'inflazione, cioè una contrazione dell'economia della zona euro, che per la Svizzera è e resta il mercato principale delle nostre esportazioni. Anche la Svizzera ha seguito il medesimo percorso nella lotta all'inflazione, partendo tuttavia da una situazione migliore.

Soprattutto la situazione europea è fonte di preoccupazione anche per le imprese ticinesi, in particolar modo quelle che esportano. Il rallentamento congiunturale era già emerso nei due trimestri precedenti e ora si è ulteriormente consolidato, trasformandosi in una contrazione del portafoglio ordini. Aumentano le prospettive negative espresse dagli imprenditori per i prossimi mesi, che sfoceranno in una prima parte del 2024 probabilmente insoddisfacente, peggiore rispetto a quanto immaginato solo tre mesi orsono.

Nonostante tutto, non esistono elementi consolidati per fasciarsi completamente la testa, ma desta preoccupazione il fatto che diverse aziende stanno procedendo a delle ristrutturazioni interne proprio perché l'andamento della congiuntura non sarà soddisfacente. Ciò non è in contraddizione con il fatto che le imprese sono comunque alla ricerca di personale specializzato.

Come sempre occorre considerare che l'industria è un conglomerato di settori molto eterogenei, all'interno dei quali vi sono imprese che affrontano una situazione maggiormente positiva. Ma in realtà il fatto che anche settori ritenuti molto solidi come quello farmaceutico o la meccanica di precisione stiano vivendo delle difficoltà, fa suonare il campanello d'allarme. Dobbiamo tutelare il fatto che il Ticino resti luogo di produzione, ma le condizioni interne ed esterne non sono più tali per dare certezza a questa volontà.



Stefano Modenini
Direttore Associazione
industrie ticinesi (AITI)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Maurizio Bigotta,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
maurizio.bigotta@ti.ch

Tema

06 Industria e servizi